

Eduscopio 2021 -2022

**Rassegna stampa
11 novembre 2021**



Fondazione
Agnelli

Le scuole top d'Italia a Roma il Visconti Bene le statali a Milano

di **Ilaria Venturi**

Non sempre le scuole che selezionano di più sono le migliori. Anzi, è più vero il contrario: chi boccia meno, ovvero chi è capace di portare i ragazzi dalla classe prima alla Maturità senza inciampi, lo ritrovi tra le eccellenze nella classifica di Eduscopio da oggi online. Uno dei parametri del lavoro della Fondazione Agnelli per aiutare 537mila ragazzi di terza media e le loro famiglie nella scelta delle superiori tra licei, tecnici e professionali smonta un insidioso luogo comune sulla scuola selettiva ancora oggi da più parti invocato. «Per essere una buona scuola non c'è solo la dimensione performante, conta quanto sei inclusivo – osserva Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli – In media sono proprio gli studenti delle scuole che non praticano una severa politica di selezioni e scrematura durante il percorso ad ottenere poi i risultati migliori all'università». Un dato da tenere in considerazione in tempo di Open Day, che partiranno a fine mese ancora perlopiù a distanza o a numero chiuso con il Green Pass.

Eduscopio analizza il percorso di un milione e 267mila diplomati tra il 2016 e il 2018 all'università e nel

La Fondazione Agnelli e la ricerca Eduscopio
“Premiato chi segue gli alunni dal primo all'ultimo anno”

nella gara tra i classici a Milano gli statali salgono al secondo e terzo posto dopo lo “schiaffo” di tre istituti paritari in cima al *ranking* lo scorso anno. La mobilità è scarsa, le scalate al massimo sono di due o tre posti come lo scientifico Da Vinci di Firenze che da quinto diventa secondo e lo scientifico Einstein a Palermo che

da sesto conquista il terzo posto. Sembra un gioco, in gioco in realtà c'è l'orientamento dei ragazzi per il quale è in arrivo in Parlamento la riforma prevista nel Pnrr. «Senza voler essere l'unica risorsa, le informazioni in Eduscopio possono essere molto utili soprattutto a quanti non possono contare su reti sociali e culturali forti – osserva Gavosto – Il periodo della pandemia ha reso evidente alle famiglie l'importanza della scuola e delle scelte educative per i propri ragazzi».

L'effetto Covid non si vede ancora nelle performance in università di chi ha studiato in Dad

in questi due anni. Ma è evidente per chi è uscito da tecnici e professionali cercando un lavoro dopo la Maturità. L'indice di occupazione dei diplomati a giugno 2018 si riduce sensibilmente: da 8 punti percentuali in meno nel Nord-Est a 5 al Sud, dove però i livelli occupazionali dei neodiplomati sono già in partenza al di sotto del 40%. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi sale e chi scende

← come il 2020 ● nuova entrata
 ↓ scende ↑ sale

Raggio di 10 km
 con criterio Eduscopio

TORINO

CLASSICO

- 1 Camillo Benso di Cavour ←
- 2 Vittorio Alfieri ↑
- 3 Massimo D'Azeglio ↑

SCIENTIFICO

- 1 Galileo Ferraris ←
- 2 Carlo Cattaneo ↑
- 3 Gobetti ←

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Russell-Moro-Guarini ←
- 2 G. Marchesini-Casale-Arduino ←
- 3 Erasmo da Rotterdam ↑

MILANO

CLASSICO

- 1 Sacro Cuore ←
- 2 Giovanni Berchet ↑
- 3 Giulio Casiraghi ●

SCIENTIFICO

- 1 Leonardo da Vinci ←
- 2 Alessandro Volta ←
- 3 Vittorio Veneto ←

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Giulio Natta ←
- 2 Carlo Bazzi ●
- 3 Leonardo da Vinci ●

ROMA

CLASSICO

- 1 Ennio Quirino Visconti ↑
- 2 Torquato Tasso ↓
- 3 Vittorio Emanuele II ●

SCIENTIFICO

- 1 Augusto Righi ←
- 2 Giovanni Battista Morgagni ↑
- 3 Camillo Cavour ↓

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Carlo Matteucci ↑
- 2 Leopoldo Pirelli ←
- 3 Boaga (IS Ambrosoli) ↓

BARI

CLASSICO

- 1 Socrate ↑
- 2 Quinto Orazio Flacco ↓

3 Cartesio

SCIENTIFICO

- 1 Enrico Fermi ←
- 2 Arcangelo Scacchi ←
- 3 Gaetano Salvemini ↑

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Elena di Savoia ↑
- 2 Panetti - Pitagora ↓
- 3 Guglielmo Marconi ●

BOLOGNA

CLASSICO

- 1 Luigi Galvani ↑
- 2 Marco Minghetti ↓
- 3

SCIENTIFICO

- 1 Luigi Galvani ←
- 2 Niccolò Copernico ←
- 3 Enrico Fermi ←

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Crescenzi - Pacinotti ←
- 2 Arrigo Serpieri ↑
- 3 Belluzzi - Fioravanti ↓

FIRENZE

CLASSICO

- 1 Michelangiolo ↑
- 2 IS Alberti - Dante ↓
- 3 Galileo ←

SCIENTIFICO

- 1 Niccolò Machiavelli ↑
- 2 Guido Castelnuovo ↓
- 3 Gobetti - Volta ↑

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Russell - Newton ←
- 2 Salvemini - Duca d'Aosta ↑
- 3 Istituto Agrario ←

GENOVA

CLASSICO

- 1 Andrea d'Oria ←
- 2 Cristoforo Colombo ↑
- 3 Giuseppe Mazzini ↓

SCIENTIFICO

- 1 Giovanni Domenico Cassini ←
- 2 Martin Luther King ↑
- 3 Luigi Lanfranconi ↓

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Italo Calvino ←
- 2 Gastaldi - Abba ←
- 3 Firpo - Buonarroti ←

NAPOLI

CLASSICO

- 1 Jacopo Sannazzaro ←
- 2 Vittorio Emanuele II ↑
- 3 Umberto I ↓

SCIENTIFICO

- 1 Convitto Vittorio Emanuele II ←
- 2 Giuseppe Mercalli ←
- 3 Leon Battista Alberti ←

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Giancarlo Siani ←
- 2 Della Porta - Porzio ←
- 3 Enrico Medi ←

PALERMO

CLASSICO

- 1 Umberto I ↑
- 2 Giuseppe Garibaldi ↑
- 3 Vittorio Emanuele II ↑

SCIENTIFICO

- 1 Stanislao Cannizzaro ←
- 2 Don Bosco - Ranchibele ↑
- 3 Albert Einstein ↑

TECNICO TECNOLOGICO

- 1 Ernesto Ascione ●
- 2 Filippo Parlatore ↓
- 3 Vittorio Emanuele III ↑

CAGLIARI

CLASSICO

- 1 Don Bosco ←
- 2 Giovanni Maria Dettori ←
- 3 Vittorio Emanuele II ←

SCIENTIFICO

- 1 Antonio Pacinotti ←
- 2 Leon Battista Alberti ←
- 3 Euclide ↑

La graduatoria

Da oggi è online l'edizione 2021 di Eduscopio della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it) con dati di 7.500 scuole che meglio preparano all'università e al lavoro

Scuole migliori, rivincita delle statali In calo l'occupazione dei tecnici

Eduscopio 2021

Tra i licei classici a Milano vince ancora il Sacro Cuore A Roma in testa il Visconti

Claudio Tucci

Il Covid frena l'occupazione dei diplomati, soprattutto al Centro Nord. Le scuole paritarie reggono, ma a Milano, e in parte anche a Torino e Palermo, c'è una "rivincita" delle statali. E l'eccessiva severità tra i banchi non sempre ha effetti positivi sui percorsi post diploma: anzi, sono gli studenti degli istituti meno selettivi a ottenere poi i risultati migliori all'università.

Questa mattina la Fondazione Agnelli pubblica on line le nuove classifiche di Eduscopio (www.eduscopio.it) sugli istituti che meglio preparano agli studi universitari o al lavoro dopo la maturità, guardando ai circa 1,5 milioni di studenti che a gennaio dovranno scegliere la scuola superiore (la circolare ministeriale sulle iscrizioni al 2022/23 non è ancora stata pubblicata).

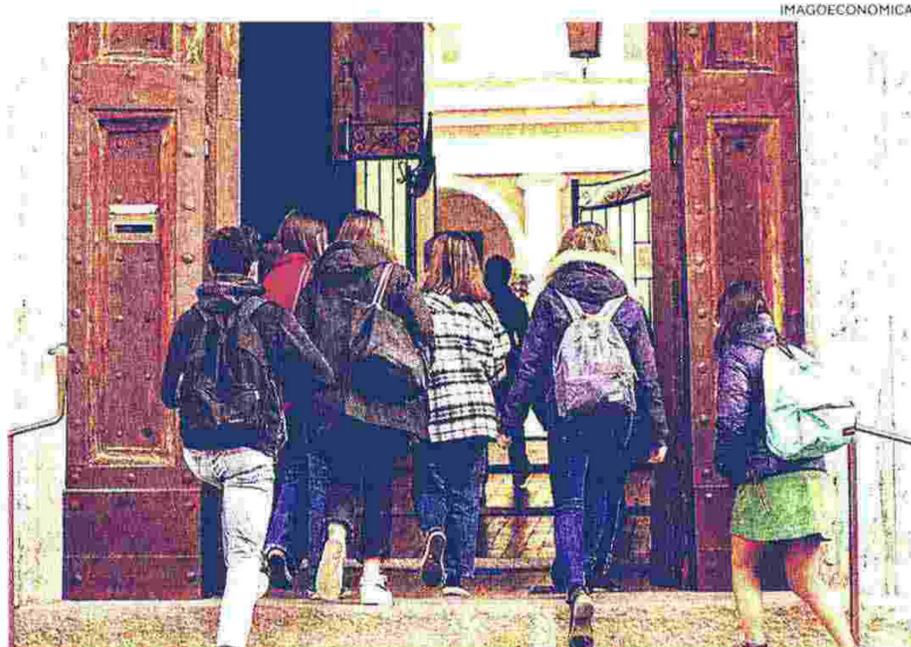
È dal 2014 che la Fondazione Agnelli supporta studenti e famiglie «a fare una buona scelta nel territorio di residenza, senza accontentarsi del passa parola», sottolinea il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto. Il gruppo di lavoro, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1.267.000 diplomati di 7.500 scuole in tre successivi anni scolastici (2015/2016, 2016/2017, 2017/2018). Due, come sempre, i criteri utilizzati dal portale: il successo negli studi universitari, e limitatamente a istituti tecnici e professionali, la condizione occupazionale. Per quanto riguarda la performance universitaria, sono considerati licei e istituti tecnici che mandano in facoltà un diplomato su tre (per un totale di 21 nel triennio), e che non si trovano in Valle d'Aosta

o nella provincia di Bolzano. Per l'edizione 2021 sono stati monitorati più di 700mila diplomati nei loro percorsi universitari al primo anno da immatricolati (anni accademici 2015/16, 2016/17, 2017/18). I risultati sono poi sintetizzati nell'indice Fga che pesa al 50% la velocità del percorso di studi (percentuale di crediti universitari ottenuti) e per la restante metà la qualità degli apprendimenti (media dei voti agli esami). Sul lavoro, invece, la comparazione tra scuole viene fatta sulla base della percentuale dei diplomati "occupati" (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'università e sulla coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto.

Proprio sul fronte lavoro, la prima novità dell'edizione 2021 riguarda il fatto che vengono intercettati gli effetti del Covid. Ad esempio sono visibili sui diplomati a giugno 2018 monitorati fino a settembre 2020. Ebbene, rispetto ai compagni di scuola di un anno più vecchi il calo dell'indice di occupazione calcolato da Eduscopio è di circa 8 punti percentuali per i diplomati tecnici e professionali del Nord-Est (dove i livelli di occupazione dei diplomati a due anni erano più alti, sopra il 70%), fra 7 e 8 punti nel Nord-Ovest e intorno a 7 nel Centro. La riduzione è inferiore - 5 punti percentuali - nel Sud e Isole, dove però i livelli occupazionali dei neodiplomati sono già in partenza notevolmente più bassi, al di sotto del 40 per cento.

In un contesto generale che registra le migliori performance occupazionali, tra i tecnici economici, al Saraceno di Morbegno (Sondrio) mentre, tra i tecnologici, all'Enrico Mattei di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) a pari merito con l'Einaudi di Chiusi (Siena).

L'altra novità 2021 è la lieve "ripresa" degli istituti statali. A Milano nel 2020 i primi tre licei classici erano paritari. Quest'anno, invece, assistiamo a una modifica: il Sacro



Primo classico a Roma. Il liceo Ennio Quirino Visconti

GLI INDICATORI

Il campione

L'edizione 2021 del portale analizza i dati di 1.267.000 diplomati italiani di 7.500 scuole in tre anni scolastici (2015/2016, 2016/2017, 2017/2018)

Percorsi universitari

Valutati sia i licei che gli istituti tecnici con un terzo dei diplomati che prosegue gli studi. L'indice Fga pesa al 50% la velocità del percorso di studi (% di crediti universitari ottenuti) e per il 50% la qualità degli apprendimenti (media voti agli esami)

Gli sbocchi lavorativi

La comparazione riguarda solo tecnici e professionali. Monitora la percentuale dei diplomati "occupati" (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'università e sulla coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto

Cuore rimane in testa. Ma il podio si completa con due scuole statali: il Giovanni Berchet e il Giulio Casiraghi. Anche a Torino nei primi 8 licei classici le paritarie sono scese a due (erano tre l'anno scorso). E a Palermo il primo posto, lo scorso anno, appannaggio della scuola paritaria Centro Educativo Ignaziano, è ora preso dall'Umberto I. A Roma il primo liceo classico è l'Ennio Quirino Visconti, che scalza il Torquato Tasso, che prende il secondo posto nell'edizione 2021. Allo scientifico primeggia sempre l'Augusto Righi. A Napoli il podio 2021 per il classico è questo: Jacopo Sannazzaro, Vittorio Emanuele II, Umberto I, lo scorso anno le scuole seconda e terza invertivano la posizione. Per lo scientifico, invece, il podio è lo stesso del 2020: Convitto Vittorio Emanuele II, Giuseppe Mercalli, Leon Battista Alberti.

Questi appena citati sono solo alcuni dei numerosi dati contenuti in un portale finora visitato da circa 2,1 milioni di utenti unici, che hanno consultato oltre 10,1 milioni di pagine. A testimonianza, chiosano dalla Fondazione Agnelli, della «grande domanda d'informazione e trasparenza da parte delle famiglie sulla qualità delle scuole superiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia della Fondazione Agnelli

Classifica per percorsi universitari e occupabilità degli istituti scolastici in un raggio di 10 chilometri dal Comune capoluogo



ROMA

LICEO CLASSICO		ISTITUTI TECNICI ECONOMICI		% LAVORO
Ennio Quirino Visconti	Roma	Croce - Aleramo	Roma	67%
Torquato Tasso	Roma	Da Verrazzano (Is Hertz - Ferrari)	Roma	58%
Vittorio Emanuele II	Roma	Lucio Lombardo Radice	Roma	58%
Francesco Vivona	Roma	Genovesi (Is via Salvini)	Roma	56%
Luciano Manara	Roma	Carlo Matteucci	Roma	51%
LICEO SCIENTIFICO		ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI		% LAVORO
Augusto Righi	Roma	Michael Faraday	Roma	64%
Giovanni Battista Morgagni	Roma	Vincenzo Arangio Ruiz	Roma	63%
Camillo Cavour	Roma	Giuseppe Armellini	Roma	62%
Terenzio Mamiani	Roma	Giovanni Paolo II (P)	Roma	59%
Renzo Levi - Comunità ebraica (P)	Roma	Hertz - Ferrari	Roma	54%



NAPOLI

LICEO CLASSICO		ISTITUTI TECNICI ECONOMICI		% LAVORO
Jacopo Sannazaro	Napoli	Modigliani (P)	Napoli	40%
Vittorio Emanuele II	Napoli	Salesiano Sacro Cuore (P)	Napoli	39%
Umberto I	Napoli	Diderot (P)	Casoria	37%
Convitto V. Emanuele II	Napoli	Santo Stefano (P)	Melito di N.	37%
Quinto Orazio Flacco	Portici	Melissa Bassi	Napoli	37%
LICEO SCIENTIFICO		ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI		% LAVORO
Convitto V. Emanuele II	Napoli	Augusto Righi	Napoli	39%
Giuseppe Mercalli	Napoli	Santa Maria (P)	Napoli	38%
Leon Battista Alberti	Napoli	Archimede	Napoli	38%
Gian Battista Vico	Napoli	Fermi - Gadda	Napoli	36%
Carlo Urbani	San Giorgio a Cremano	Galileo Ferraris	Napoli	34%



MILANO

LICEO CLASSICO		ISTITUTI TECNICI ECONOMICI		% LAVORO
Sacro Cuore (P)	Milano	Primo Levi	Bollate	73%
Giovanni Berchet	Milano	Falcone - Righi	Corsico	73%
Giulio Casiraghi	Cinisello B.	Piero della Francesca	S. Donato Mil.	71%
Alexis Carrel (P)	Milano	Enrico de Nicola	Sesto S. G.	69%
Giosuè Carducci	Milano	Vilfredo Federico Pareto	Milano	65%
LICEO SCIENTIFICO		ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI		% LAVORO
Leonardo da Vinci	Milano	Giovanni Giorgi	Milano	81%
Alessandro Volta	Milano	Enrico Mattei	S. Donato Mil.	80%
Vittorio Veneto	Milano	Evangelista Torricelli	Milano	77%
Albert Einstein	Milano	Luigi Galvani	Milano	72%
Sacro Cuore (P)	Milano	Primo Levi	Bollate	70%



TORINO

LICEO CLASSICO		ISTITUTI TECNICI ECONOMICI		% LAVORO
Camillo Benso di Cavour	Torino	Carlo Ignazio Giulio	Torino	71%
Vittorio Alfieri	Torino	Germano Sommeiller	Torino	59%
Massimo D'azeglio	Torino	Vittorini (Is Curie - Vittorini)	Grugliasco	58%
Vincenzo Gioberti	Torino	Levi (Is Curie-Levi)	Torino	58%
Umberto I	Torino	Russell - Moro - Guarini	Torino	57%
LICEO SCIENTIFICO		ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI		% LAVORO
Galileo Ferraris	Torino	Edoardo Agnelli (P)	Torino	87%
Carlo Cattaneo	Torino	Giovanni Battista Pininfarina	Moncalieri	72%
Gobetti	Torino	Gobetti Marchesini-Casale-Arduino	Torino	71%
Valsalice (P)	Torino	Amedeo Avogadro	Torino	70%
Majorana - Marro	Moncalieri	Giuseppe Peano	Torino	67%

Nota: P = paritarie. Fonte: Eduscopio 2021

800 milioni

COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE

Nell'ambito dei bandi da 5 miliardi in arrivo entro questo mese, tre miliardi sono destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, 400 milioni

per le mense e altri 300 milioni per le palestre, 500 milioni per la messa in sicurezza degli edifici e 800 milioni per la costruzione di scuole nuove.

I licei migliori? A Bergamo

di **Gianna Fregonara**
e **Orsola Riva**

A Milano si confermano il Leonardo come miglior liceo scientifico e il Sacro Cuore come miglior classico. A Roma si inverte la classifica con il Visconti in testa ai classici e il Tasso che deve accontentarsi del secondo posto. Il Righi invece resta il primo liceo scientifico. Ma quest'anno è in provincia di Bergamo che si nascondono le scuole migliori d'Italia: lo scientifico Andrea Fantoni di Clusone che scalza dal primo posto assoluto, dopo anni di dominio incontrastato, il Nervi di Morbegno (Sondrio). E il Decio Celeri di Lovere, miglior liceo classico della Penisola.

Ma non è solo questo Edu-

scopio (www.eduscopio.it), la mappa interattiva delle migliori scuole superiori d'Italia redatta dalla Fondazione Agnelli. Il portale gratuito permette alle famiglie di confrontare le performance delle scuole del proprio territorio: da Torino a Venezia, da Sondrio a Trapani, chiunque può trovare l'indirizzo giusto. Il criterio adottato per valutarle è il livello di preparazione dei diplomati in base ai loro risultati al primo anno di università (esami sostenuti e media dei voti) nel caso dei licei e a quelli sul mercato del lavoro per gli istituti tecnici e i professionali (numero di diplomati occupati e coerenza fra studi e lavoro). C'è poi un terzo indicatore che non fa me-

dia ma serve a capire se una scuola è inclusiva o selettiva: la percentuale di studenti diplomati senza essere mai stati bocciati. In base ai dati di Eduscopio, ripetere l'anno non serve granché; anzi, in media, gli studenti delle scuole che «scremano» di meno ottengono risultati migliori di quelli dove si boccia senza pietà.

Per la nuova edizione il gruppo di lavoro coordinato da Martino Bernardi ha analizzato i dati di più di un milione di diplomati fra il 2016 e il 2018. Per chi si è iscritto all'università è stato esaminato il percorso svolto fino ad aprile 2020, cioè prima che l'impatto dell'emergenza sanitaria si facesse sentire in modo

evidente. Invece, nel caso di chi ha scelto di andare a lavorare, è stato considerato il periodo fino a settembre dell'anno scorso e dunque l'effetto Covid è già visibile con un calo del tasso di occupazione di circa 8 punti al Nord (dove i livelli sono generalmente più alti, sopra il 70%) e di 5 punti al Sud (dove però sono già più bassi: sotto il 40%). «Il periodo della pandemia ha reso evidente a tutte le famiglie l'importanza della scuola — dice Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli —. Il portale può aiutare ogni studente e la sua famiglia a fare una buona scelta nel territorio di residenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La graduatoria delle scuole superiori Fondazione Agnelli: il Covid pesa sui neodiplomati in cerca di lavoro

I numeri uno nelle principali città

- Classico
- Scientifico
- Scienze umane
- Linguistico
- Tecnico- tecnologico

TORINO

- Camillo Benso di Cavour
- Galileo Ferraris
- Domenico Berti
- Curie (Is Curie - Vittorini) (Grugliasco)
- Russell - Moro - Guarini

GENOVA

- Andrea D'Oria
- Giovanni Domenico Cassini
- Piero Gobetti
- Grazia Deledda
- Italo Calvino

FIRENZE

- Michelangiolo
- Niccolò Machiavelli
- Anna Maria Enriques Agnoletti (Sesto Fiorentino)
- Marco Polo
- Russell - Newton (Scandicci)

MILANO

- Sacro Cuore
- Leonardo da Vinci
- Virgilio
- Civico Manzoni
- Giulio Natta

BOLOGNA

- Luigi Galvani
- Luigi Galvani
- Leonardo da Vinci (Casalecchio)
- Leonardo da Vinci (Casalecchio)
- Crescenzi - Pacinotti

ROMA

- Ennio Quirino Visconti
- Augusto Righi
- Giordano Bruno
- Edoardo Amaldi
- Carlo Matteucci

NAPOLI

- Jacopo Sannazaro
- Convitto Vittorio Emanuele II
- Giordano Bruno
- Carlo Urbani (San Giorgio a Cr.)
- Giancarlo Siani

PALERMO

- Umberto I
- Stanislao Cannizzaro
- Danilo Dolci
- Danilo Dolci
- Ernesto Ascione

CdS

La scheda

● Eduscopio.it (www.eduscopio.it) è il sito della Fondazione Agnelli che rende noti ogni anno i dati aggiornati sulle scuole secondarie di II° grado che meglio preparano agli studi universitari o al lavoro dopo il diploma

● L'edizione 2021 è online da oggi. Il portale, nato nel 2014, è gratuito e vuole aiutare gli studenti e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi dopo la terza media. Dalla nascita a oggi circa 2,1 milioni di utenti unici lo hanno visitato

La nuova ricerca di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli giù dell'8% il tasso di occupazione per chi ha frequentato istituti tecnici

Il Covid penalizza anche i neodiplomati “C'è meno lavoro”

IL CASO

FLAVIA AMABILE
ROMA

Il Covid mostra i primi effetti negativi anche sul mercato del lavoro dei diplomati: dopo un aumento registrato per due anni consecutivi, i neodiplomati degli istituti tecnici e i professionali hanno più difficoltà del passato a trovare un'occupazione. È il quadro che emerge dall'edizione 2021 di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli online da oggi su www.eduscopio.it.

Rispetto ai compagni di scuola di un anno più vecchi il calo è di circa 8 punti percentuali per i ragazzi che nel 2018 hanno conseguito un diploma tecnico e

professionale nel Nord-Est (dove i livelli di occupazione dei diplomati a due anni erano più alti, sopra il 70%), fra 7 e 8 punti nel Nord-Ovest e intorno a 7 nel Centro. La riduzione è inferiore - 5 punti percentuali - nel Sud e Isole, dove i livelli occupazionali dei neodiplomati sono già in partenza molto più bassi, al di sotto del 40%.

Eduscopio è nato nel 2014 per offrire a studenti e famiglie uno strumento di confronto tra le scuole sulla base di come preparano per l'università o per il mondo del lavoro dopo il diploma. Per la nuova edizione sono stati analizzati i dati di 1.267.000 diplomati italiani di 7.500 scuole in tre anni scolastici (2015/2016, 2016/2017, 2017/2018).

In base ai risultati dell'indagine emerge che per chi sceglie di andare all'università continua ad aiutare di più avere frequentato una scuola più inclusiva mentre le scuole di provincia continuano a battere quelle della città. Una novità si registra a Milano, dove c'è una leggera rivincita degli istituti statali rispetto alle scuole paritarie e religiose, mentre a Roma dopo molti anni il liceo classico Visconti supera il Tasso. A Torino si conferma il Cavour il miglior liceo classico. Mentre al secondo posto sale il liceo Vittorio Alfieri, seguito dal Massimo D'Azeglio. Per quanto riguarda i licei scientifici si conferma al primo posto l'istituto Galileo Ferraris, seguito dal liceo Carlo Cattaneo e dal Gobetti. Tra i licei Scientifici Scienze applicate al primo po-

sto sale l'istituto Carlo Cattaneo, seguito dal Majorana-Marro e dal Filippo Juvarra.

«Il periodo della pandemia ha reso evidente a tutte le famiglie l'importanza della scuola e delle scelte educative per i propri ragazzi. Le informazioni, i dati e i confronti fra le scuole che si trovano in Eduscopio possono essere molto utili», sottolinea il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto.

«La pandemia di Covid-19 commenta Mario Mezzanica Direttore del Crisp e Prorettore al Placement dell'Università di Milano Bicocca - ha avuto il suo massimo impatto negativo sul mercato del lavoro nei primi cinque mesi del 2020, con ripercussioni in particolare sui giovani e sul genere femminile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7.500

Le scuole analizzate
in tre anni
con i dati di oltre
1 milione di diplomati



Il ritorno in classe degli studenti del liceo D'Azeglio, a Torino

REPORTERS

I primi in classifica



Roma

Al primo posto per il liceo classico c'è il Visconti, per lo scientifico invece l'istituto Augusto Righi



Milano

Se si guarda agli istituti tecnici, oltre il 70% degli iscritti a Levi, Falcone e Piero della Francesca trovano subito un'occupazione



Torino

Ferraris, Cavour, Curie e Berti si confermano ancora una volta in testa alla classifica dei migliori licei della città

Roma, boom Convitto

Licei, lo scudetto della formazione a chi bocchia meno

ROMA Quali sono le scuole migliori in Italia? A Roma tra i classici vince lo storico Visconti, spodestando il Tasso che era in cima dal 2017, e arriva terzo il Convitto nazionale che fino al 2020 non era neanche nella top ten. A Milano il miglior classico era e resta il privato Sacro Cuore, primo anche tra gli artistici, ma nella lista dei migliori perdono punti i licei privati. E la classifica Eduscopio 2021, redatta dal gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli.

Loiacono a pag. 12

Licei, dove si bocchia meno voti migliori all'Università

► Classifica Eduscopio 2021: il Tasso di Roma superato dal Visconti, sorpresa Convitto

► Gli studenti degli istituti "inclusivi" ottengono più risultati dopo il diploma

LA GRADUATORIA DELLA FONDAZIONE AGNELLI: A MILANO CALA LA PRESENZA DELLE STRUTTURE PRIVATE TRA I TOP

IL FOCUS

ROMA Meglio non affidarsi al sentito dire, la scelta della scuola superiore è un passaggio importante per il futuro degli studenti. E allora, tra gli strumenti utili per individuare la scuola migliore, torna anche quest'anno Eduscopio dove è possibile trovare informazioni utili partendo dall'indirizzo di scuola prescelto.

Il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1.267.000 diplomati italiani di 7.500 scuole negli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018. Sono stati riportati dati per capire la capacità dei licei e degli istituti tecnici tecno-

logici ed economici di preparare gli alunni all'Università e la capacità di tutti gli istituti tecnici e dei professionali di preparare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Innanzitutto Eduscopio conferma l'aspetto che sta studiando da tre anni: le scuole che bocchiano meno, quindi le più inclusive, ottengono poi risultati migliori. L'indicatore, che rileva quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto senza bocciature il diploma cinque anni dopo, mette in luce infatti che se la percentuale è alta, quindi la scuola è molto "inclusiva" e non applica una severa selezione, gli studenti hanno percorsi più regolari all'Università.

I RIFERIMENTI

Quali sono le scuole migliori in Italia? A Roma tra i classici vince lo storico Visconti, spodestando il Tasso che era in cima dal 2017, e arriva terzo il Convitto nazionale che fino al 2020 non era neanche nella top ten. Lo scientifico Righi era e resta primo dal 2018 mentre lo storico liceo artistico di via Ripetta scende al secondo posto dopo il

privato Sant'Orsola. A Milano il miglior classico era e resta il privato Sacro Cuore, primo anche tra gli artistici, ma nella lista dei migliori perdono punti i licei privati che fino allo scorso anno erano più presenti: solo tra i classici la quota scende da 5 a 3.

A Torino restano saldi in prima posizione il classico Camillo Benso di Cavour e lo scientifico Galileo Ferraris mentre a Napoli schizza in prima posizione lo scientifico per le scienze applicate Galileo Galilei: una new entry che gareggia con i suoi primi diplomati visto che l'indirizzo è stato attivato solo pochi anni fa. Ed è già primo. L'intento non è quello di dare voti ma indicazioni per la scelta della scuola.

«Il periodo della pandemia - ha detto il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto - ha reso evidente a tutte le famiglie l'importanza della scuola e delle scelte educative per i propri ragazzi. Le informazioni, i dati e i confronti fra le scuole che si trovano in Eduscopio possono essere molto utili, in modo particolare, a chi non si accontenta del "passa parola". Senza voler essere l'unica risorsa né

poterci dire in assoluto quale sia l'istituto migliore di una Regione o addirittura del Paese, il portale può aiutare ogni studente e la sua famiglia a fare una buona scelta nel territorio di residenza». Eduscopio indica anche gli istituti con cui si trova più facilmente lavoro: dal Croce Aleramo e il Faraday di Roma al Primo Levi di Milano fino al Colombatto di Torino. A Napoli, dove tra i primi dieci tecnici economici ci sono 7 scuole private, sventa il privato Modigliani.

La pandemia ha lasciato il segno: l'indice di occupazione misurato da Eduscopio 2021 si basa sulla percentuale di occupati che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal diploma, calcolata su quanti non si sono immatricolati all'Università.

I due anni di osservazione per i diplomati nel giugno del 2018 si chiudono quindi a settembre 2020. Hanno perciò circa sei mesi di "effetto Covid", da marzo a settembre in cui non si lavorava né si potevano fare colloqui di lavoro. Il calo rispetto all'anno precedente è infatti di circa 8 punti percentuali per i diplomati tecnici e professiona-

li del Nord-Est, dove i livelli di occupazione superano il 70%, fra 7 e 8 punti nel Nord-Ovest e intorno a 7 nelle regioni del Centro. La riduzione è di soli 5 punti percentuali nel Sud e Isole, dove

però i livelli occupazionali sono già in partenza molto più bassi, al di sotto del 40%. Eduscopio è online, da oggi, sul sito www.eduscopio.it.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A NAPOLI IL GALILEO GALILEI, CON I SUOI

PRIMI MATURATI, BALZA SUBITO IN TESTA PER LE SCIENZE APPLICATE

Classifica Eduscopio 2021

L'Ego-Hub

ROMA



RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Visconti
- Scientifico: Righi
- Scientifico Scienze Applicate: Peano
- Scienze Umane: Giordano Bruno
- Scienze Umane – Economico Sociale: Giordano Bruno
- Linguistico: Amaldi
- Tecnico Economico: Giovanni XIII
- Tecnico Tecnologico: Matteucci
- Artistico: Sant'orsola (Privato)



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Croce Aleramo
- Istituto Tecnico Tecnologico: Faraday
- Istituto Professionale Servizi: Tor Carbone
- Istituto Professionale Industria E Artigianato: Cattaneo



MILANO



RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Sacro Cuore (Privato)
- Scientifico: Leonardo Da Vinci
- Scientifico Scienze Applicate: Ist. Comunita' Ebraica
- Scienze Umane: Virgilio
- Scienze Umane – Economico Sociale: Carlo Tenca
- Linguistico: Civico Manzoni (Privato)
- Tecnico Economico: Alessandro Manzoni (Privato)
- Tecnico Tecnologico: Giulio Natta
- Artistico: Sacro Cuore (Privato)



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Primo Levi
- Istituto Tecnico Tecnologico: Giorgi
- Istituto Professionale Servizi: Galilei-Luxemburg
- Istituto Professionale Industria E Artigianato: Settembrini



TORINO



RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Camillo Benso Di Cavour
- Scientifico: Galileo Ferraris
- Scientifico Scienze Applicate: Carlo Cattaneo
- Scienze Umane: Domenico Berti
- Scienze Umane – Economico Sociale: Curie
- Linguistico: curie
- Ist. Tecnico Economico: Gobetti – Marchesini – Casale Arduino
- Ist. Tecnico Tecnologico: Russell – Moro-guarini
- Artistico: Cottini



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Carlo Ignazio Giulio
- Istituto Tecnico Tecnologico: Edoardo Agnelli (Privato)
- Istituto Professionale Servizi: Giuseppina Colombatto
- Istituto Professionale Industria E Artigianato: Dalmazio Birago



NAPOLI



RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Jacopo Sannazaro
- Scientifico: Convitto Vittorio Emanuele II
- Scientifico Scienze Applicate: Galileo Galilei
- Scienze Umane: Giordano Bruno
- Scienze Umane – Economico Sociale: Antonio Genovesi
- Linguistico: Carlo Urbani
- Tecnico Economico: Rocco Scotellaro
- Tecnico Tecnologico: Giancarlo Siani
- Artistico: Ss Apostoli



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Modigliani (Privato)
- Istituto Tecnico Tecnologico: Augusto Righi
- Istituto Professionale Servizi: Pagano - Bernini
- Istituto Professionale Industria E Artigianato: Isabella D'Este Caracciolo



La ricerca

Dalle scuole che bocchiano meno i migliori studenti all'Università

► On line il report annuale della Fondazione Agnelli ► Effetto Covid: in calo fino all'otto per cento l'indice sugli esami, i voti e i crediti ottenuti dalle matricole di occupazione per i diplomati degli istituti superiori

LA TENDENZA

Mariagiovanna Capone

È disponibile online da oggi la nuova edizione 2021 di Eduscopio.it della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it), con i dati aggiornati sulle scuole secondarie di secondo grado che meglio preparano agli studi universitari o al lavoro dopo il diploma. Il portale aiuta ormai dal 2014 studenti e famiglie nella scelta del percorso di studi dopo la terza media e conta circa 2,1 milioni di utenti unici e oltre 10,1 milioni di pagine consultate, numeri che testimoniano la grande domanda d'informazione e trasparenza da parte delle famiglie sulla qualità delle scuole superiori. «Il periodo della pandemia ha reso evidente a tutte le famiglie l'importanza della scuola e delle scelte educative per i propri ragazzi» ha detto il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto. Per la nuova edizione di Eduscopio, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1.267.000 diplomati italiani di 7.500 scuole in tre successivi anni scolastici (2015/2016, 2016/2017, 2017/2018). Tra i dati analizzati per Eduscopio c'è l'evidenza emersa che le scuole più inclusive (cioè che bocchiano meno) durante il percorso formativo, fanno ottenere agli studenti risulta-

ti molto migliori all'Università. Meno stress, quindi, più risultati a lungo termine. Altro dato interessante è sul calo occupazionale per i diplomati degli istituti superiori, dovuto ancora a un effetto post pandemia.

GLI INDICATORI

Per i percorsi universitari dei diplomati, Eduscopio.it guarda agli esami sostenuti, ai crediti acquisiti e ai voti ottenuti dagli studenti al primo anno di università, quello maggiormente influenzato dal lavoro fatto durante gli anni della scuola secondaria. Questi indicatori riflettono la qualità delle basi formative, la bontà del metodo di studio e l'utilità dei suggerimenti orientativi acquisiti nelle scuole di provenienza. Invece, per coloro che non proseguono gli studi e preferiscono entrare rapidamente nel mondo del lavoro, Eduscopio.it verifica se hanno trovato un'occupazione, quanto rapidamente hanno ottenuto un contratto di durata significativa, se il lavoro ottenuto è coerente con gli studi compiuti o se invece è un lavoro qualsiasi.

DIPLOMATI IN REGOLA

L'indicatore chiamato "Percentuale di diplomati in regola" è tra le analisi più interessanti della Fondazione Agnelli per Eduscopio. Esso spiega per ogni scuola quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto

senza bocciature il diploma cinque anni dopo. Se la percentuale è alta, la scuola è molto inclusiva e si impegna a portare avanti il maggiore numero di studenti, senza praticare una severa politica di selezione e scrematura, tipo la bocciatura: così gli studenti hanno percorsi più regolari. Se la percentuale è bassa, la scuola è molto selettiva, gli studenti sono incappati in bocciature e/o hanno abbandonato l'istituto. Fin dalla prima comparsa di questo indicatore in Eduscopio, le analisi hanno sottolineato come non vi sia relazione sistematica tra selettività della scuola e risultati dei diplomati all'università. Anzi, si conferma una correlazione positiva proprio tra gli studenti delle scuole meno selettive poiché otterranno i risultati migliori all'Università.

IL LAVORO

In questa edizione di Eduscopio è stato poi analizzato se gli studenti degli istituti tecnici (economici e tecnologici) e professionali (servizi e industria/artigianato), che in prevalenza cercano subito occupazione dopo la maturità, hanno avuto ripercussioni per la pandemia. L'effetto Covid a quanto pare c'è stato eccome. Per questa analisi l'Indice di Occupazione misurato da Eduscopio 2021 (definito come la percentuale di occupati che han-

no lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal diploma, calcolata su quanti non si sono immatricolati all'università) per i diplomati nel giugno 2018 (cioè l'ultima delle tre coorti di diplomati presenti in questa edizione) arriva fino a settembre 2020. Ci sono, dunque, circa sei mesi di effetto Covid, che risulta piuttosto evidente.

LE REGIONI

Se, infatti, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria l'indice di occupazione calcolato da Eduscopio risultava in crescita sostanzialmente in tutti gli indirizzi di studio di molte regioni, oggi tale indice registra una sensibile riduzione proprio per i diplomati nel 2017/18, che hanno avuto maggiori difficoltà a trovare lavoro durante la pandemia. Rispetto ai loro compagni di scuola di un anno più vecchi il calo è di circa 8 punti percentuali per i diplomati tecnici e professionali del Nord-Est (dove i livelli di occupazione dei diplomati a due anni erano più alti, sopra il 70%), tra 7 e 8 punti nel Nord-Ovest e intorno a 7 nel Centro. La riduzione è inferiore (5 punti percentuali) nel Sud e Isole e raggiunge quota 29,85%, dove però i livelli occupazionali dei neodiplomati sono già in partenza notevolmente più bassi e sempre al di sotto del 40%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SUD E NELLE ISOLE I TASSI PIÙ BASSI CON IL 29,85%: MA QUI LE MEDIE SONO SEMPRE STATE INFERIORI AL 40%

«MINORE STRESS E PIÙ RISULTATI A LUNGO TERMINE: COSÌ GLI ALUNNI HANNO PERCORSI PIÙ REGOLARI»

Il progetto

A cosa serve Eduscopio.it

Eduscopio è un progetto della Fondazione Giovanni Agnelli, diretta da Andrea Gavosto. La Fondazione è un istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali con sede a Torino. Alla Fondazione senza scopo di lucro lo statuto le assegna il compito di «approfondire e diffondere la conoscenza delle condizioni da cui dipende il progresso dell'Italia in campo economico, scientifico, sociale e culturale» e di operare a sostegno della ricerca scientifica. È una fondazione di tipo "operativo" che promuove e realizza ricerche, organizza seminari e convegni, pubblica i risultati dei propri studi. A partire dal 2008 la Fondazione ha scelto di concentrare le proprie attività di ricerca sui temi dell'education (scuola, università, lifelong learning), nella convinzione che la qualità del capitale umano sia, oggi più di ieri, fra i fattori principali del benessere economico, della coesione sociale e della realizzazione degli individui. Come centro di ricerca che oggi si occupa prevalentemente di education, la Fondazione ribadisce il valore e la centralità di un sistema pubblico d'istruzione e, con particolare riferimento all'Italia, ne studia le tre dimensioni fondamentali e non separabili: la sua equità, in termini di sostanziale diritto allo studio per tutti, la sua efficacia, come qualità degli apprendimenti, e la sua efficienza, per il migliore impiego possibile delle risorse umane e finanziarie.



Nella foto d'archivio un'immagine degli esami di maturità 2021 al Giulio Cesare di Roma

Scuola, la sfida della qualità

Eduscopio pubblica le graduatorie di licei e istituti tecnici che preparano meglio all'università i nostri ragazzi. A Milano sono in testa il "Sacro Cuore" e il "Leonardo Da Vinci", a Roma il "Quirino Visconti" e l'"Augusto Righi"

PAOLO FERRARIO

«**D**ue anni scolastici a distanza hanno reso più consapevoli tanti genitori dell'importanza della scuola e, di conseguenza, di quanto sia decisiva una scelta delle superiori più accurata». Forse è un po' poco per dire che «ne usciremo migliori», ma anche questa osservazione del direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto, può senz'altro rientrare tra le «cose che sono cambiate (in meglio)» con la pandemia. Per aiutare figli e genitori nella scelta del percorso delle scuole superiori, da oggi è online la versione 2021 di *Eduscopio.it*, il portale che la Fondazione torinese, dal 2014, mette gratuitamente a disposizione delle famiglie. Nel sito sono riportate, divise per città, le «classifiche» dei licei e istituti tecnici che meglio preparano all'università e degli istituti tecnici e professionali che più sono capaci di pre-

parare gli studenti al successivo ingresso nel mondo del lavoro.

«Dalla nascita a oggi – si legge in una nota della Fondazione Agnelli – circa 2,1 milioni di utenti unici hanno visitato il portale, consultando oltre 10,1 milioni di pagine, numeri che testimoniano la grande domanda di informazione e trasparenza da parte delle famiglie sulla qualità delle scuole superiori».

Per la nuova edizione di Eduscopio, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato complessivamente i dati di 1.267.000 diplomati italiani di 7.500 scuole in tre successivi anni scolastici (2015/2016, 2016/2017, 2017/2018). Per quanto riguarda licei e istituti tecnici, i ricercatori hanno seguito più di 700mila diplomati nei loro percorsi universitari al primo anno da immatricolati (anni accademici, 2015/16, 2016/17, 2017/18). A partire dal numero di esami superati e dalla media dei voti ottenuti, sono state tratte indicazioni sulla qualità delle scuole secondarie di provenienza, espressa in sintesi nell'Indice Fga: l'indicatore pesa al 50% la velocità nel percorso di studi (percentuale di crediti universitari ottenuti) e la qualità negli apprendimenti universitari (media dei voti agli esami).

Secondo questo criterio, a Milano, per esempio, il liceo classico che meglio prepara all'università è il paritario "Sacro Cuore" (già in testa in Eduscopio 2020), seguito dagli statali "Giovanni Berchet" e "Giulio Casiraghi" di Cinisello Balsamo. Per i Licei Scientifici si conferma il podio dello scorso anno: "Leonardo da Vinci" primo, "Alessandro Volta" secondo e "Vittorio Veneto" terzo. Cambio al vertice, invece, tra i Licei Classici di Roma: al primo posto l'"Ennio Quirino Visconti" scalza il "Torquato Tasso" (secondo) con il "Vittorio Emanuele II" sul terzo gradino del podio. Il Liceo Scientifico migliore della Capitale si conferma l'"Augusto Righi".

Per "misurare", invece, la capacità degli Istituti tecnici e professionali sono stati analizzati gli esiti lavorativi di più di 550mila diplomati. Due gli indicatori utilizzati: la percentuale dei diplomati "occupati" (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'università; la coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto. Sotto questo aspetto, il miglior Istituto tecnico economico di Milano (entro un raggio di 10 chilometri) è il "Primo Levi" di Bollate, con il 73% di diplomati occupati, mentre tra gli Istituti tecnici tecnologici svetta il "Giovanni Giorgi" di Milano

(81% di diplomati che lavorano). Per Roma, invece, il "Croce Aleramo" il migliore Istituto tecnico economico (67% diplomati occupati), con il "Michael Faraday" al primo posto tra i Tecnici tecnologici, con il 63% di occupati. Con il 59% di ex-studenti che hanno trovato un lavoro, il paritario "Safi Elis" condivide il primo posto tra gli Istituti professionali dei servizi, con il "Tor Carbone". L'emergenza Covid, osservano i ricercatori della Fondazione Agnelli, ha rallentato l'ingresso nel mondo del lavoro dei diplomati 2018. «Se negli anni precedenti all'emergenza sanitaria – prosegue la nota della FA – l'indice di occupazione risultava in crescita sostanzialmente in tutti gli indirizzi di studio di molte regioni, oggi tale indice registra una sensibile riduzione proprio per i diplomati nell'a.s. 2017/18. Rispetto ai loro compagni di scuola di un anno più vecchi il calo è di circa 8 punti percentuali per i diplomati tecnici e professionali del Nord-Est (dove i livelli di occupazione dei diplomati a due anni erano più alti, sopra il 70%), fra 7 e 8 punti nel Nord-Ovest e intorno a 7 nel Centro. La riduzione è inferiore - 5 punti percentuali - nel Sud e Isole, dove però i livelli occupazionali dei neodiplomati sono già in partenza notevolmente più bassi, al di sotto del 40%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per "misurare" la bontà degli istituti tecnici e professionali è stato esaminato l'esito lavorativo di 550mila diplomati. Il migliore è il "Primo Levi" di Bollate, con il 73% di diplomati occupati

IL RAPPORTO

Fondazione Agnelli
dà le pagelle
all'offerta formativa
del nostro Paese.
«L'esperienza
della Dad
ha aumentato
la consapevolezza
dei genitori
sull'importanza
di una scelta giusta
per il futuro dei figli»



Eduscopio 2021 -2022

**Rassegna stampa
11 novembre 2021**



Fondazione
Agnelli